

Comune di PALMA CAMPANIA

Provincia di NAPOLI

Prot
300
23/04/2015

**Relazione
dell'organo di
revisione**

- *sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione*
- *sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario*

**anno
2014**

© CNDCEC- ANCREL – 2015

L'ORGANO DI REVISIONE

DR.SSA ANNUNZIATA OREFICE



Comune di Palma Campania

Organo di revisione

Verbale n. 69 del 23/04/2015

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2014

L'organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario 2014, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2014 operando ai sensi e nel rispetto:

- del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del D.P.R. 31 gennaio 1996, n. 194;
- dello statuto e del regolamento di contabilità;
- dei principi contabili per gli enti locali;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

e

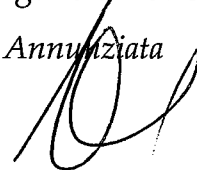
Approva

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2014 e sulla schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2014 del Comune di Palma Campania che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Palma Campania, li 23/04/2015

L'organo di revisione

Dr.ssa *Annunziata* Orefice



INTRODUZIONE

La sottoscritta Annunziata Orefice, revisore unico nominato con delibera dell'organo consiliare n. 77 del 22/11/2013;

◆ ricevuta in data 16/04/2015 la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2014, approvati con delibera della giunta comunale n. 47 del 09/04/2015, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito Tuel):

- a) conto del bilancio;
- b) conto economico (*per i comuni con più di 3.000 abitanti*);
- c) conto del patrimonio;

e corredati dai seguenti allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:

- relazione dell'organo esecutivo al rendiconto della gestione (art. 151/TUEL, c. 6 – art. 231/TUEL);
 - elenco dei residui attivi e passivi distinti per anno di provenienza (art. 227/TUEL, c. 5);
 - delibera dell'organo consiliare n. 56 del 30.09.2014 riguardante la ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi e dei progetti e di verifica della salvaguardia degli equilibri di bilancio ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
 - conto del tesoriere (art. 226/TUEL);
 - conto degli agenti contabili interni ed esterni (art. 233/TUEL);
 - prospetto dei dati Siope delle disponibilità liquide di cui all'art.77 quater, comma 11 del D.L.112/08 e D.M. 23/12/2009;
 - la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (D.M. 18/02/2013);
 - tabella dei parametri gestionali (art. 228/TUEL, c. 5);
 - inventario generale (art. 230/TUEL, c. 7);
 - il prospetto di conciliazione (*per i comuni con più di 3.000 abitanti*) con unite le carte di lavoro;
 - nota informativa contenente la verifica dei crediti e dei debiti reciproci tra ente locale e società partecipate (art.6D.L.95/2012, c. 4);
 - prospetto spese di rappresentanza anno 2014 (art.16,D.L. 138/2011,c. 26, e D.M.23/1/2012);
 - certificazione rispetto obiettivi anno 2014 del patto di stabilità interno;
 - relazione trasmessa alla Sezione di Controllo della Corte dei Conti degli effetti del piano triennale di contenimento delle spese (art.2, Legge 244/07, commi da 594 a 599);
 - attestazione, rilasciata dai responsabili dei servizi, dell'insussistenza alla chiusura dell'esercizio di debiti fuori bilancio;
 - attestazione dei tempi medi di pagamento, ai sensi dell'art. 41, co. 1, del D.L. n.66 del 24/04/2014, convertito con L. n.89 del 23/06/2014;
- ◆ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2014 con le relative delibere di variazione;
- ◆ viste le disposizioni del titolo IV del TUEL (organizzazione e personale);
- ◆ visto il D.P.R. n. 194/96;
- ◆ visto l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
- ◆ visto il regolamento di contabilità;

DATO ATTO CHE

- ◆ l'ente, avvalendosi della facoltà di cui all'art. 232 del TUEL, nell'anno 2014, ha adottato il seguente sistema di contabilità:
 - sistema contabile integrato - con rilevazione integrata e contestuale degli aspetti finanziari, economici e patrimoniali;
- ◆ il rendiconto è stato compilato secondo i principi contabili degli enti locali;

TENUTO CONTO CHE

- ◆ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi per il controllo di regolarità amministrativa e contabile di tecniche motivate di campionamento;
- ◆ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ◆ le funzioni richiamate e i relativi pareri espressi dall'organo di revisione risultano dettagliatamente riportati nei verbali dal n. 1 al n. _____;
- ◆ le irregolarità non sanate, i principali rilievi e suggerimenti espressi durante l'esercizio sono evidenziati nell'apposita sezione della presente relazione.

RIPORTA

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2014.



CONTO DEL BILANCIO

L'organo di revisione ha verificato utilizzando, ove consentito, motivate tecniche di campionamento:

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi;
- il rispetto dei limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle d'investimento;
- il rispetto del patto di stabilità e nel caso negativo della corretta applicazione delle sanzioni;
- il rispetto del contenimento e riduzione delle spese di personale e dei vincoli sulle assunzioni;
- il rispetto dei vincoli di spesa per acquisto di beni e servizi;
- i rapporti di credito e debito al 31/12/2014 con le società partecipate;
- la corretta applicazione da parte degli organismi partecipati della limitazione alla composizione agli organi ed ai compensi;
- che l'ente ha provveduto alla verifica degli obiettivi e degli equilibri finanziari ai sensi dell'art. 193 del TUEL in data 30.04.2014, con delibera n. 56;
- che l'ente ha riconosciuto debiti fuori bilancio per euro 145.883,79 e che detti atti sono stati trasmessi alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23 Legge 289/2002, c. 5;
- l'adempimento degli obblighi fiscali relativi a: I.V.A., I.R.A.P., sostituti d'imposta;
- che i responsabili dei servizi hanno provveduto ad effettuare il riaccertamento dei residui.

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi n.5307 reversali e n. 2855 mandati;
- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi e sono regolarmente estinti;
- non è stato effettuato il ricorso all'anticipazione di tesoreria, nei limiti previsti dall'articolo 222 del TUEL ;
- gli utilizzi, in termini di cassa, di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti sono stati effettuati nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 195 del TUEL;
- non è stato effettuato il ricorso all'indebitamento nel rispetto dell'art. 119 della Costituzione e degli articoli 203 e 204 del TUEL, rispettando i limiti di cui al primo del citato articolo 204;
- gli agenti contabili, in attuazione degli articoli 226 e 233 del TUEL, hanno reso il conto della loro gestione entro il 30 gennaio 2015, allegando i documenti previsti;
- I pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'ente, Banco Popolare , reso successivamente al 30 gennaio 2015 e si

compendiano nel seguente riepilogo:

Risultati della gestione

Saldo di cassa

Il saldo di cassa al 31/12/2014 risulta così determinato:

1	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	

Fondo di cassa 1° gennaio			6.766.432,56
Riscossioni	4.054.885,53	9.331.121,61	13.386.007,14
Pagamenti	4.281.989,26	8.208.209,13	12.490.198,39
Fondo di cassa al 31 dicembre			7.662.241,31
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
Differenza			7.662.241,31

La situazione di cassa dell'Ente al 31.12 degli ultimi tre esercizi, non evidenziando l'eventuale presenza di anticipazioni di cassa rimaste inestinte alla medesima data del 31.12 di ciascun anno, è la seguente:

situazione di cassa			
2	2011	2012	2013
Disponibilità			
Anticipazioni	0,00	0,00	0,00
Anticipazione liquidità Cassa DD.PP.	0,00	0,00	0,00

anticipazioni di tesoreria			
3	2012	2013	2014
Giorni di utilizzo dell'anticipazione	0,00	0,00	0,00
Utilizzo medio dell'anticipazione	0,00	0,00	0,00
Utilizzo massimo dell'anticipazione	0,00	0,00	0,00
Entità anticipazione complessivamente corrisposta	0,00	0,00	0,00
Entità anticipazione non restituita al 31/12	0,00	0,00	0,00
spese impegnate per interessi passivi sull'anticipazione	0,00	0,00	0,00

Cassa vincolata

L'ente non ha provveduto alla determinazione della cassa vincolata alla data del 1/1/2015, come disposto dal punto 10.6 del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria allegato al d.lgs.118/2011.

Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un disavanzo di Euro 1.030.692,42, come risulta dai seguenti elementi:

4	2012	2013	2014
Accertamenti di competenza	12.994.158,58	12.509.423,29	17.083.513,95
Impegni di competenza	12.160.554,39	9.659.467,12	18.114.206,37
Saldo (avanzo/disavanzo) di competenza	833.604,19	2.849.956,17	-1.030.692,42

così dettagliati:

dettaglio gestione di competenza

		5	2014
Riscossioni	(+)		9.331.121,61
Pagamenti	(-)		8.208.209,13
	<i>Differenza</i>	<i>[A]</i>	1.122.912,48
Residui attivi	(+)		7.752.392,34
Residui passivi	(-)		9.905.997,24
	<i>Differenza</i>	<i>[B]</i>	-2.153.604,90
Saldo (avanzo/disavanzo) di competenza		<i>[A] - [B]</i>	1.030.692,42

La suddivisione tra gestione corrente ed in c/capitale del risultato di gestione di competenza 2014, integrata con la quota di avanzo dell'esercizio precedente applicata al bilancio, è la seguente:

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE			
Tab. 6	2012	2013	2014
Entrate titolo I	6.305.773,75	7.002.910,54	6.134.663,65
di cui a titolo di F.S.R. o fondo di solidarietà	1.265.774,92	757.993,65	441.569,91
Entrate titolo II	352.219,40	408.498,57	844.797,10
Entrate titolo III	1.512.248,98	1.348.244,24	2.111.110,10
Totale titoli (I+II+III) (A)	8.170.242,13	8.759.653,35	9.090.570,94
Spese titolo I (B)	7.622.481,92	7.468.261,65	9.257.262,80
Rimborso prestiti parte del Titolo III* (C)	314.426,24	332.339,80	351.313,47
Differenza di parte corrente (D=A-B-C)	233.333,97	959.051,90	-518.005,33
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente (+) ovvero Copertura disavanzo (-) (E)	183.799,35	209.566,20	271.105,08
Entrate diverse destinate a spese correnti (F) di cui:	605.080,48	543.294,13	474.575,01
Contributo per permessi di costruire	605.080,48	362.196,09	316.383,34
Plusvalenze da alienazione di beni patrimoniali	0,00	0,00	0,00
Altre entrate (specificare)			
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G) di cui:	0,00	0,00	0,00
Proventi da sanzioni violazioni al CdS	0,00	0,00	0,00
Altre entrate (specificare)			
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (H)			0,00
Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (D+E+F-G+H)	1.022.213,80	1.711.912,23	227.674,76

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE			
Tab. 7	2012	2013	2014
Entrate titolo IV	2.797.668,12	1.987.681,02	6.561.302,69
Entrate titolo V **	0,00	0,00	0,00
Totale titoli (IV+V) (M)	2.797.668,12	1.987.681,02	6.561.302,69
Spese titolo II (N)	2.197.387,90	100.779,73	7.073.989,78
Differenza di parte capitale (P=M-N)	600.280,22	1.886.901,29	-512.687,09
Entrate capitale destinate a spese correnti (F)	605.080,48	543.294,13	474.575,01
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G)	0,00	0,00	0,00
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (H)	0,00	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale] (Q)	0,00	0,00	787.236,92
Saldo di parte capitale al netto delle variazioni (P-F+G-H+Q)	-4.800,26	1.343.607,16	-200.025,18

E' stata verificata l'esatta corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica o vincolata e le relative spese impegnate in conformità alle disposizioni di legge come si desume dal seguente prospetto:

Entrate a destinazione specifica	Entrate	Spese
Per funzioni delegate dalla Regione	966.947,67	966.947,67
Per fondi comunitari ed internazionali		
Per imposta di scopo		
Per contributi in c/capitale dalla Regione	3.910.398,60	3.910.398,60
Per contributi in c/capitale dalla Provincia	21.700,22	21.700,22
Per contributi straordinari-STATO	1.014.489,52	1.014.489,52
Per monetizzazione aree standard		
Per proventi alienazione alloggi e.r.p.		
Per entrata da escavazione e cave per recupero ambientale		
Per sanzioni amministrative pubblicità		
Per imposta pubblicità sugli ascensori		
Per sanzioni amministrative codice della strada(parte vincolata)		
Per proventi parcheggi pubblici		
Per contributi in conto capitale		
Per contributi c/impianti		
Per mutui		
Totale	5.913.536,01	5.913.536,01

Al risultato di gestione 2014 hanno contribuito le seguenti entrate correnti e spese correnti di carattere eccezionale e non ripetitivo:

entrate e spese non ripetitive	
	9
Entrate eccezionali correnti o in c/capitale destinate a spesa corrente	
Tipologia	Accertamenti
Contributo rilascio permesso di costruire	
Contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni	
Recupero evasione tributaria	
Entrate per eventi calamitosi	
Canoni concessori pluriennali	
Sanzioni per violazioni al codice della strada	
Altre (da specificare)	
Totale entrate	0,00
Spese correnti straordinarie finanziate con risorse eccezionali	
Tipologia	Impegni
Consultazioni elettorali o referendarie locali	
Ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi	
Oneri straordinari della gestione corrente	
Spese per eventi calamitosi	
Sentenze esecutive ed atti equiparati	
Altre (da specificare)	
Totale spese	0,00
Sbilancio entrate meno spese non ripetitive	0,00

(L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31 dicembre 2009, n. 196, distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi.

Si ritiene che possa essere definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

In ogni caso, in considerazione della loro natura sono da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti:

i contributi per la sanatoria di abusi edilizi e sanzioni;
i condoni;

le entrate derivanti dall'attività straordinaria diretta al recupero evasione tributaria;

le entrate per eventi calamitosi;

le plusvalenze da alienazione;

le accensioni di prestiti;

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

Le altre entrate sono da considerarsi ricorrenti.

Si ritiene opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.

In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.)

Risultato di amministrazione

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2014, presenta un avanzo di Euro 7.435.868,21 come risulta dai seguenti elementi

risultato di amministrazione	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1° gennaio 2014			6.766.432,56
RISCOSSIONI	4.054.885,53	9.331.121,61	13.386.007,14
PAGAMENTI	4.281.989,26	8.208.209,13	12.490.198,39
Fondo di cassa al 31 dicembre 2014			7.662.241,31
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
<i>Differenza</i>			7.662.241,31
RESIDUI ATTIVI	23.811.897,27	7.752.392,34	31.564.289,61
RESIDUI PASSIVI	21.884.665,47	9.905.997,24	31.790.662,71
<i>Differenza</i>			-226.373,10
Avanzo (+) o Disavanzo di Amministrazione (-) al 31 dicembre 2014			7.435.868,21

Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

evoluzione risultato amministrazione

11

	2012	2013	2014
Risultato di amministrazione (+/-)	4.115.377,66	7.727.957,57	7.435.868,21
di cui:			
a) Vincolato	319.051,10	793.707,10	1.470.056,39
b) Per spese in conto capitale	53.066,39	1.832.536,05	2.210.135,16
c) Per fondo ammortamento			
d) Per fondo svalutazione crediti			
e) Non vincolato (+/-) *	3.743.260,17	5.101.732,42	3.755.676,66

* il fondo non vincolato va espresso in valore positivo se il risultato di amministrazione è superiore alla sommatoria dei quattro fondi vincolati. In tal caso, esso evidenzia la quota di avanzo disponibile. Va invece espresso in valore negativo se la sommatoria dei quattro fondi vincolati è superiore al risultato di amministrazione poiché, in tal caso, esso evidenzia la quota di disavanzo applicata (o da applicare) obbligatoriamente al bilancio di previsione per ricostituire integralmente i fondi vincolati (compreso il fondo ammortamento ex art. 187, comma 2. lett. a) del TUEL).

Si indicano le modalità di utilizzo dell'avanzo di amministrazione rilevato al 31/12/2013 nel corso dell'esercizio 2014:

Applicazione dell'avanzo nel 2014	Avanzo vincolato	Avanzo per spese in c/capitale	Avanzo per fondo di amm.to	Fondo svalutaz. crediti *	Avanzo non vincolato	Totale
Spesa corrente (1)	300.000,00				0,00	300.000,00
Spesa corrente a carattere non ripetitivo					0,00	0,00
Debiti fuori bilancio					0,00	0,00
Estinzione anticipata di prestiti					0,00	0,00
Spesa in c/capitale		787.236,92			0,00	787.236,92
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento			0,00			0,00
Stralcio crediti di dubbia esigibilità*				0,00	0,00	0,00
Totale avanzo utilizzato	271.105,08	787.236,92	0,00	0,00	0,00	1.058.342,00

In ordine all'eventuale utilizzo nel corso dell'esercizio 2014, dell'avanzo d'amministrazione si osserva quanto segue:

è stato utilizzato per il finanziamento di spese di investimento e per la copertura di debiti fuori bilancio.

L'avanzo d'amministrazione non vincolato è opportuno sia utilizzato secondo le seguenti priorità come indicato al punto 9.2 del principio contabile 4/2 allegato al d.lgs.118/2011:

- a. per copertura dei debiti fuori bilancio;
- b. per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;
- c. per il finanziamento di spese di investimento;
- d. per il finanziamento di spese correnti a carattere non permanente;
- e. per l'estinzione anticipata di prestiti.

Come stabilito dal comma 3 bis dell'art.187 del Tuel, l'avanzo d'amministrazione non vincolato non potrà essere utilizzato nel caso in cui l'ente si trovi in una delle situazioni previste dagli articoli 195 (utilizzo di entrate a destinazione specifica) e 222 (anticipazione di tesoreria).

Nel caso di assunzione di prestiti per una durata superiore alla vita utile del bene finanziato è opportuno suggerire una estinzione anticipata del prestito con utilizzo dell'avanzo d'amministrazione non vincolato.

Nel conto del tesoriere al 31/12/2014 non sono indicati pagamenti per esecuzione .

Conciliazione dei risultati finanziari

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi:

Riscontro risultati della gestione

Tab. 12

Gestione di competenza	2014
Totale accertamenti di competenza (+)	17.083.513,95
Totale impegni di competenza (-)	18.114.206,37
SALDO GESTIONE COMPETENZA	-1.030.692,42

Gestione dei residui

Maggiori residui attivi riaccertati (+)	71.237,31
Minori residui attivi riaccertati (-)	1.110.144,33
Minori residui passivi riaccertati (+)	1.777.492,08
SALDO GESTIONE RESIDUI	738.585,06

Riepilogo

SALDO GESTIONE COMPETENZA	-1.030.692,42
SALDO GESTIONE RESIDUI	738.585,06
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	1.058.342,00
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	6.669.633,57
AVANZO (DISAVANZO) DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2014	7.435.868,21

Analisi del conto del bilancio

Trend storico gestione competenza

Tab. 13

Entrate		2012	2013	2014
<i>Titolo I</i>	Entrate tributarie	6.305.773,75	7.002.910,54	6.134.663,65
<i>Titolo II</i>	Entrate da contributi e trasferimenti correnti	352.219,40	408.498,57	844.797,19
<i>Titolo III</i>	Entrate extratributarie	1.512.248,98	1.348.244,24	2.111.110,10
<i>Titolo IV</i>	Entrate da trasf. c/capitale	2.797.668,12	1.991.684,00	6.561.302,69
<i>Titolo V</i>	Entrate da prestiti	0,00		0,00
<i>Titolo VI</i>	Entrate da servizi per c/ terzi	2.026.248,33	1.758.085,94	1.431.640,32
Totale Entrate		12.994.158,58	12.509.423,29	17.083.513,95

Spese		2012	2013	2014
<i>Titolo II</i>	Spese correnti	7.622.481,92	7.468.261,65	9.257.262,80
<i>Titolo II</i>	Spese in c/capitale	2.197.387,90	100.779,73	7.073.989,78
<i>Titolo III</i>	Rimborso di prestiti	314.426,24	332.339,80	351.313,47
<i>Titolo IV</i>	Spese per servizi per c/ terzi	2.026.248,33	1.758.085,94	1.431.640,32
Totale Spese		12.160.544,39	9.659.467,12	18.114.206,37

Avanzo (Disavanzo) di competenza (A)	833.614,19	2.849.956,17	-1.030.692,42
---	-------------------	---------------------	----------------------

Avanzo di amministrazione applicato (B)	0,00	0,00	1.087.236,92
--	-------------	-------------	---------------------

Saldo (A) +/- (B)	833.614,19	2.849.956,17	56.544,50
--------------------------	-------------------	---------------------	------------------

Verifica del patto di stabilità interno

L'Ente (per i comuni con popolazione superiore a 1.000 abitanti) ha rispettato gli obiettivi del patto di stabilità per l'anno 2014 stabiliti dall'art. 31 della Legge 183/2011, avendo registrato i seguenti risultati rispetto agli obiettivi programmatici di competenza mista:

	14	Anno 2009	7168
SPESE CORRENTI (Impegni)		Anno 2010	7109
		Anno 2011	7251

	2014
MEDIA delle spese correnti (2009-2011)	7.176,00
PERCENTUALE da applicare alla media delle spese correnti (comma 2, art. 31, legge n. 183/2011)	15,07%
SALDO OBIETTIVO determinato come percentuale data della spesa media (comma 2, art. 31, legge n. 183/2011)	1.081,00
RIDUZIONE DEI TRASFERIMENTI ERARIALI, di cui al comma 2, dell'art. 14, del decreto legge n. 78/2010 (comma 4, art.31, legge n. 183/2011)	610,00
SALDO OBIETTIVO AL NETTO DEI TRASFERIMENTI (comma 4, art.31, legge n. 183/2011)	471,00
SALDO OBIETTIVO RIDETERMINATO CLAUSOLA DI SALVAGUARDIA art.3 comma quinquies art.31 legge 183/2011	485,00
PATTO NAZIONALE "Orizzontale" Variazione obiettivo ai sensi dei commi 1 e segg., art. 4-ter, decreto legge n. 16/2012	0,00
PATTO NAZIONALE "verticale" Variazione obiettivo ai sensi del comma 542 art.1 legge 147/2013	0,00
PATTO REGIONALE "Verticale" Variazione obiettivo ai sensi del comma 138, art. 1, legge n. 220/2010 (comma 17, art. 32, legge n. 183/2011)	0,00
PATTO REGIONALE "Verticale incentivato" Variazione obiettivo ai sensi dei commi 122 e segg., art. 1, legge n. 228/2012	0,00
PATTO REGIONALE "Orizzontale" Variazione obiettivo ai sensi del comma 141, art. 1, legge n. 220/2010 (comma 17, art. 32, legge n. 183/2011)	0,00
SALDO OBIETTIVO RIDETERMINATO - PATTI TERRITORIALI	485,00
IMPORTO DELLA RIDUZIONE DELL'OBIETTIVO ai sensi del comma 122, art. 1, legge n. 220/2010	0,00
VARIAZIONE DELL'OBIETTIVO PER GESTIONI ASSOCIATE SOVRACOMUNALI ai sensi del comma 6-bis, art.31, legge 183/2011	0,00
SALDO OBIETTIVO FINALE (A)	485,00

accertamenti titoli I,II e III al netto esclusioni	9.066,00
riscossioni titolo IV al netto esclusioni	3.039,00
Totale entrate finali	12.105,00
impegni titolo I al netto esclusioni	9.257,00
pagamenti titolo II al netto esclusioni	2.269,00
Totale spese finali	11.526,00
Saldo finanziario di competenza mista (B)	579,00

Differenza fra saldo finanziario e saldo obiettivo finale (A - B)	94,00
--	--------------

L'ente dovrà provvedere, entro 60 gg dal termine di legge stabilito per l'approvazione del rendiconto di gestione, a trasmettere al Ministero dell'economia e delle finanze, la certificazione secondo i prospetti allegati al decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze n.11400 del 10/2/2014.

Pertanto, non avendo trasmesso al Ministero dell'economia e delle finanze la certificazione secondo i prospetti allegati al decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze n.11400 del 10/2/2014, seppur rispettoso degli obiettivi del Patto di stabilità interno per l'anno 2014, l'organo di revisione segnala che dal 01/01/2015, dovranno essere applicate le seguenti sanzioni:

- a) Divieto di assunzione di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale compresi co.co.co. e somministrazioni anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto;



La movimentazione delle somme rimaste a residuo per contributo per permesso di costruire è stata la seguente:

Tab. 22	Importo
Residui attivi al 1/1/2014	219.977,24
Residui riscossi nel 2014	119.376,24
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	100.001,00-
Residui (da residui) al 31/12/2014	600,00
Residui della competenza	30.320,78
Residui totali	30.920,78

Trasferimenti dallo Stato e da altri Enti

L'accertamento delle entrate per trasferimenti presenta il seguente andamento:

Trasferimenti dallo Stato e da altri Enti

	2012	2013	2014
Contributi e trasferimenti correnti dello Stato	289.848,40	338.038,57	690.306,8€
Contributi e trasferimenti correnti della Regione		2.460,00	110.458,07
Contributi e trasferimenti della Regione per funz. Delegate			
Contr. e trasf. da parte di org. Comunitari e internaz.li			
Contr. e trasf. correnti da altri enti del settore pubblico	62.371,00	68.000,00	44.032,2€
Totale	352.219,40	408.498,57	844.797,1€

Analisi delle principali poste

Entrate Tributarie

Le entrate tributarie accertate nell'anno 2014, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate negli anni 2012 e 2013:

Entrate Tributarie	Rendiconto 2012	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014
Categoria I - Imposte			
I.M.U.	1.745.695,54	3.016.199,48	1.863.371,47
I.M.U. recupero evasione			
I.C.I. recupero evasione			216.027,15
T.A.S.I.			530.047,28
Addizionale I.R.P.E.F.	658535,15	718.509,92	638.695,87
Imposta comunale sulla pubblicità	17.066,33	11.003,10	8.511,93
Imposta di soggiorno			
5 per mille			770,97
Altre imposte	50000,00	313.751,25	189,82
Totale categoria I	2.471.297,02	4059463,75	3.257.614,49
Categoria II - Tasse			
TOSAP	2.628,64	26.979,57	33.819,87
TARI			2.392.823,62
Recupero evasione tassa rifiuti +TIA+TARES	21651131	2.140.320	
Tassa concorsi			6.110,00
Totale categoria II	2.167759,94	2.167.299,57	2.432.753,49
Categoria III - Tributi speciali			
Diritti sulle pubbliche affissioni	2.342,41	1.376,72	2.708,94
Fondo sperimentale di riequilibrio	1.265.774,92	757.993,65	
Fondo solidarietà comunale			441.569,91
Altri tributi comunali	398.599,46	17.776,85	16,82
Totale categoria III	1.666.716,79	776.147,22	444.295,67
Totale entrate tributarie	6.305.773,75	7.002.910,54	6.134.663,65

Entrate per recupero evasione tributaria

In merito all'attività di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti l'organo di revisione rileva che sono stati conseguiti i risultati attesi e che in particolare le entrate per recupero evasione sono state le seguenti:

entrate recupero evasione

	Previsioni iniziali	Accertamenti	% Accert. Su Prev.	Riscossioni (compet.)	% Risc. Su Accert.
Recupero evasione ICI/IMU	62.377,09	216.027,15	346,32%	86.196,86	39,90%
Recupero evasione TARSU/TIA/TASI	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Recupero evasione altri tributi	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totale	62.377,09	216.027,15	346,32%	86.196,86	39,90%

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione è stata la seguente:

movimento residui recupero evasione

Tab. 19	Importo
Residui attivi al 1/1/2014	244.137,89
Residui riscossi nel 2014	56.993,53
Residui eliminati (+) o riacceratati (-)	-60,00
Residui (da residui) al 31/12/2014	187.084,36
Residui della competenza	129.830,29
Residui totali	316.914,65

Contributi per permesso di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Accertamento 2012	Accertamento 2013	Accertamento 2014
888.512,21	615.032,89	559.621,80

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa del titolo I è stata la seguente:

Contributi per permesso di costruire A SPESA CORRENTE

Anno	importo	% x spesa corr.	di cui % (*)
2012	444.256,10	50,00%	per spesa corrente
2013	307.516,45	50,00%	per spesa corrente
2014	279.810,90	50,00%	per spesa corrente

Entrate Extratributarie

Le entrate extratributarie accertate nell'anno 2014, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate negli anni 2012 e 2013:

	<i>Rendiconto 2012</i>	<i>Rendiconto 2013</i>	<i>Rendiconto 2014</i>
Servizi pubblici	1.431.289,19	1.277.201,14	2.042.971,48
Proventi dei beni dell'ente	49.448,74	44.957,48	51.295,40
Interessi su anticip. ni e crediti	10.301,05	4.214,62	2.614,37
Utili netti delle aziende			
Proventi diversi	21.210,00	21.871,00	14.228,85
Totale entrate extratributarie	1.512.248,98	1.348.244,24	2.111.110,10

Proventi dei servizi pubblici

Si attesta che l'ente non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2013 entro i termini di legge, non ha avuto l'obbligo di assicurare per l'anno 2014, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti.

Si riportano di seguito un dettaglio dei proventi e dei costi dei servizi realizzati dall'ente suddivisi tra servizi a domanda individuale, servizi indispensabili e servizi diversi (da compilare solo se sono stati predisposti conti economici di dettaglio dei servizi).

dettaglio dei proventi e dei costi dei servizi					
<i>RENDICONTO 2014</i>	<i>Proventi</i>	<i>Costi</i>	<i>Saldo</i>	<i>% di copertura realizzata</i>	<i>% di copertura prevista</i>
Asilo nido					
Impianti sportivi					
Mattatoi pubblici					
Mense scolastiche	81.248,35	200.945,51	-119.697,16	40,43%	
Stabilimenti balneari ,colonie	14.228,85	36.000,00	-21.771,15	39,52%	
Musei, pinacoteche, mostre					
Teatri	1.525,25		1.525,25		
Altri servizi					
Totali	97.002,45	236.945,51	-139.943,06	40,94%	

Tab. 26

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

(artt. 142 e 208 D.Lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

25

	2012	2013	2014
accertamento	46.335,48	46.718,08	100.987,66
riscossione	17.806,73	-	30.954,27
%riscossione	38,43	-	30,65

La parte vincolata del (50%) risulta destinata come segue

Tab. 28

	Accertamento 2012	Accertamento 2013	Accertamento 2014
Sanzioni CdS a Spesa Corrente	23.167,74	23.359,04	18.336,00
Perc. X Spesa Corrente	50,00%	50,00%	50 %
Spesa per investimenti	27,00	23.359,04	0,00
Perc. X Investimenti	0,06%	50,00%	0,00%

La movimentazione delle somme rimaste a residuo è stata le seguente:

movimentazione delle somme CdS rimaste a residuo

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2014	76.213,00	100,00%
Residui riscossi nel 2014	35.456,43	46,52%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00	0,00%
Residui (da residui) al 31/12/2014	42.508,10	55,78%
Residui della competenza	70.033,39	

Rilevato che nel rispetto del comma 12 bis dell'art.142 del d.lgs 285/1992, i proventi delle sanzioni derivanti da violazioni al limite massimo di velocità, sono stati attribuiti in misura pari al 50% all'ente proprietario della strada in cui è stato effettuato l'accertamento.

L'art. 208 del D. Lgs. 285/1992, stabilisce:

-al comma 1 che i proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie per le violazioni previste dal citato D. Lgs. sono devoluti alle regioni, province e comuni, quando le violazioni siano accertate da funzionari, ufficiali ed agenti, rispettivamente, delle regioni, delle province e dei comuni;

-al comma 4 che una quota pari al 50% dei proventi spettanti ai Comuni è destinata:

a) in misura non inferiore a un quarto della quota citata, cioè non inferiore al 12,5% del totale, ad interventi di sostituzione, di ammodernamento, di potenziamento, di messa a norma e di manutenzione della segnaletica delle strade di proprietà dell'ente;

b) in misura non inferiore a un quarto della quota citata, cioè non inferiore al 12,5% del totale, al potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, anche attraverso l'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12;

c) ad altre finalità, in misura non superiore al 25% del totale, connesse a miglioramento della sicurezza stradale,

-al comma 5 che i Comuni (indipendentemente dalla popolazione ivi residente) determinano annualmente, in via previsionale, con delibera della Giunta, le quote da destinare alle predette finalità, ferma restando la facoltà del Comune di destinare, in tutto o in parte, la restante quota del 50 per cento dei proventi alle finalità di cui al citato comma 4;

-al comma 5 bis che la quota dei proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie citata nella lettera c del comma 4 (che non può essere superiore al 25% del totale) può essere anche destinata ad assunzioni stagionali a progetto nelle forme di contratti a tempo determinato ed a forme flessibili di lavoro, al finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana e alla sicurezza stradale, al finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi notturni e di prevenzione delle violazioni di cui agli articoli 186, 186-bis e 187, all'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12, al potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana ed alla sicurezza stradale.

Proventi dei beni dell'ente

Le entrate accertate nell'anno 2014 sono **umentate** di Euro 6.337,92 rispetto a quelle dell'esercizio 2013.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per canoni di locazione è stata la seguente:

movimentazione delle somme rimaste a residuo per canoni di locazione

Tab. 30

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2014	44.297,94	100,00%
Residui riscossi nel 2014	26.857,27	60,63%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00	0,00%
Residui (da residui) al 31/12/2014	17.440,67	39,37%
Residui della competenza	48.056,00	
Residui totali	65.496,67	

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per intervento, impegnate negli ultimi tre esercizi evidenzia:

comparazione delle spese correnti

29

Classificazione delle spese correnti	2012	2013	2014
01 - Personale	2.014.542,36	1.994.840,04	1.994.401,69
02 - Acquisto beni di consumo e/o materie prime	178.661,96	131.278,66	167.369,72
03 - Prestazioni di servizi	4.523.572,77	4.527.630,10	5.058.753,10
04 - Utilizzo di beni di terzi	16.862,94	121.983,60	46.665,90
05 - Trasferimenti	207.165,35	182.518,65	265.698,97
06 - Interessi passivi e oneri finanziari diversi	163.426,00	145.512,44	126.538,77
07 - Imposte e tasse	125.063,20	115.477,06	115.691,16
08 - Oneri straordinari della gestione corrente	393.187,34	349.021,10	1.482.143,49
09 - Ammortamenti di esercizio			0,00
10 - Fondo svalutazione crediti			0,00
11 - Fondo di riserva			0,00
Totale spese correnti	7.622.481,92	7,468,261,65	9.257.262,80

Spese per il personale

E' stato verificato il rispetto:

- a) dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 del d.l. 90/2014 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato;

(Negli anni 2014 e 2015 le regioni e gli enti locali sottoposti al patto di stabilità interno procedono ad assunzioni di personale a tempo indeterminato nel limite di un contingente di personale complessivamente corrispondente ad una spesa pari al 60 per cento di quella relativa al personale di ruolo cessato nell'anno precedente. Resta fermo quanto disposto dall'articolo 16, comma 9, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135. La predetta facoltà ad assumere è fissata nella misura dell'80 per cento negli anni 2016 e 2017 e del 100 per cento a decorrere dall'anno 2018. Restano ferme le disposizioni previste dall'articolo 1, commi 557, 557-bis e 557-ter, della legge 27 dicembre 2006, n. 296. A decorrere dall'anno 2014 è consentito il cumulo delle risorse destinate alle assunzioni per un arco temporale non superiore a tre anni, nel rispetto della programmazione del fabbisogno e di quella finanziaria e contabile. L'articolo 76, comma 7, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge)

- b) dei vincoli disposti all'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa;

Le limitazioni dettate dai primi sei periodi dell'art. 9, comma 28, del d.l. n. 78/2010, in materia di assunzioni per il lavoro flessibile, alla luce dell'art. 11, comma 4-bis, del d.l. 90/2014 (che ha introdotto il settimo periodo del citato comma 28), non si applicano agli enti locali in regola con l'obbligo di riduzione della spesa di personale di cui ai commi 557 e 562 dell'art. 1, l. n. 296/2006, ferma restando la vigenza del limite massimo della spesa sostenuta per le medesime finalità nell'anno 2009, ai sensi del successivo ottavo periodo dello stesso comma 28 (Corte dei conti Sezione Autonomie. Delibera n. 2/2015).

- c) dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 e 557^{quater} (o 562 per gli enti non soggetti al patto di stabilità) della Legge 296/2006;

- d) del divieto di ogni attività gestionale per il personale ex art.90 del Tuel.

L'organo di revisione ha provveduto, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della Legge 448/2001, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della Legge n. 449/1997.

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2014, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2010 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, come disposto dall'art.9 del D.L. 78/2010.

Il trattamento economico complessivo per l'anno 2014 per i singoli dipendenti, ivi compreso il trattamento economico accessorio, non supera il trattamento economico spettante per l'anno 2010, come disposto dall'art.9, comma 1 del D.L. 78/2010.

I limiti di cui sopra non si applicano alle assunzioni di personale appartenente alle categorie protette ai fini della copertura delle quote d'obbligo. (art.3 comma 6 d.l. 90/2014)

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2014 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557 e 557 quater della Legge 296/2006.

30

	spesa media rendiconti 2011/2013 (o 2008 *)	Rendiconto 2014
spesa intervento 01	2.013.816,00	1.994.402,00
spese incluse nell'int.03	30.826,00	41.166,00
irap	112.833,00	110.691,00
altre spese incluse	13.019,00	89.459,00
Totale spese di personale	2.170.494,00	2.235.718,00
spese escluse	288.975,00	378.698,00
Spese soggette al limite (c. 557 o 562)	1.881.519,00	1.857.020,00
Spese correnti	7.447.193,00	9.257.262,80
Incidenza % su spese correnti	29,15%	24,15%

* anno 2008 per i comuni non soggetti al patto di stabilità

La Corte dei conti Sezione Autonomie con deliberazione n. 25/2014 ha affermato che con l'introduzione del comma 557 quater all'art.1 della legge 296/2006 operata dal comma 6 bis dell'art.3 del d.l. 90/2014 " *il legislatore introduce – anche per gli enti soggetti al patto di stabilità interno – un parametro temporale fisso e immutabile, individuandolo nel valore medio di spesa del triennio antecedente alla data di entrata in vigore dell'art. 3, comma 5 bis, del dl n. 90/2014, ossia del triennio 2011/2013, caratterizzato da un regime vincolistico – assunzionale e di spesa – più restrittivo.*

In particolare, il riferimento espresso ad un valore medio triennale – relativo, come detto, al periodo 2011/2013 – in luogo del precedente parametro di raffronto annuale, avvalorata ulteriormente la necessità di prendere in considerazione, ai fini del contenimento delle spese di personale, la spesa effettivamente sostenuta."

Le componenti considerate per la determinazione della spesa di cui sopra sono le seguenti:

Le componenti considerate per la determinazione della spesa di cui sopra sono le seguenti

31

		importo
1	Retribuzioni lorde, salario accessorio e lavoro straordinario del personale dipendente con contratto a tempo indeterminato e a tempo determinato	1.278.762,00
2	Spese per il proprio personale utilizzato, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente	
3	Spese per collaborazione coordinata e continuativa, per contratti di somministrazione e per altre forme di rapporto di lavoro flessibile	
4	Eventuali emolumenti a carico dell'Amministrazione corrisposti ai lavoratori socialmente utili	41.166,00
5	Spese sostenute dall'Ente per il personale in convenzione (ai sensi degli articoli 13 e 14 del CCNL 22 gennaio 2004) per la quota parte di costo effettivamente sostenuto	
6	Spese sostenute per il personale previsto dall'art. 90 del TUEL	
7	Compensi per gli incarichi conferiti ai sensi dell'art. 110, c. 1 TUEL	38.187,00
8	Compensi per gli incarichi conferiti ai sensi dell'art. 110, c. 2 TUEL	
9	Spese per personale con contratto di formazione lavoro	
10	Oneri riflessi a carico del datore di lavoro per contributi obbligatori	352.672,00
11	Quota parte delle spese per il personale delle Unioni e gestioni associate	
12	Spese destinate alla previdenza e assistenza delle forze di polizia municipale finanziate con proventi da sanzioni del codice della strada	
13	IRAP	105.363,00
14	Oneri per il nucleo familiare, buoni pasto e spese per equo indennizzo	13.950,00
15	Somme rimborsate ad altre amministrazioni per il personale in posizione di comando	27.882,00
16	Spese per la formazione e rimborsi per le missioni	
17	Altre spese (specificare):	
	Totale	1.857.982,00

Le componenti escluse dalla determinazione della spesa sono le seguenti:

Le componenti escluse dalla determinazione della spesa sono le seguenti

32

		importo
1	Spese di personale totalmente a carico di finanziamenti comunitari o privati	
2	Spese per il lavoro straordinario e altri oneri di personale direttamente connessi all'attività elettorale con rimborso dal Ministero dell'Interno	30.098,00
3	Spese per la formazione e rimborsi per le missioni	
4	Spese per il personale trasferito dalla regione o dallo Stato per l'esercizio di funzioni delegate, nei limiti delle risorse corrispondentemente assegnate	19.412,00
5	Oneri derivanti dai rinnovi contrattuali pregressi	81.539,00
6	Spese per il personale appartenente alle categorie protette	114.454,00
7	Spese sostenute per il personale comandato presso altre amministrazioni per le quali è previsto il rimborso dalle amministrazioni utilizzatrici	62.644,00
8	Spese per il personale stagionale a progetto nelle forme di contratto a tempo determinato di lavoro flessibile finanziato con quote di proventi per violazione al Codice della strada	
9	Incentivi per la progettazione	56.066,00
10	Incentivi recupero ICI	
11	Diritto di rogito	11.190,00
12	Spese per l'assunzione di personale ex dipendente dell'Amministrazione autonoma dei Monopoli di Stato (L. 30 luglio 2010 n. 122, art. 9, comma 25)	
13	Maggiori spese autorizzate – entro il 31 maggio 2010 – ai sensi dell'art. 3 comma 120 della legge 244/2007	
14	Spese per il lavoro straordinario e altri oneri di personale direttamente connessi all'attività di Censimento finanziate dall'ISTAT (circolare Ministero Economia e Finanze n. 16/2012)	3.295,00
15	Spese per assunzioni di personale con contratto dipendente e o collaborazione coordinata e continuativa ex art. 3-bis, c. 8 e 9 del d.l. n. 95/2012	
16	Altre spese escluse ai sensi della normativa vigente (specificare la tipologia di spesa ed il riferimento normativo, nazionale o regionale)	
	Totale	378.698,00

Ai sensi dell'articolo 91 del TUEL e dell'articolo 35, comma 4, del D.Lgs. n. 165/2001 l'organo di revisione ha espresso parere con verbale n. ____ del ____ sul documento di programmazione triennale delle spese per il personale verificando la finalizzazione dello stesso alla riduzione programmata delle spese .

È stato inoltre accertato che l'Ente, in attuazione del titolo V del D.Lgs. n. 165/2001, non ha ancora trasmesso tramite SICO il conto annuale, la relazione illustrativa dei risultati conseguiti nella gestione del personale per l'anno 2014 .

Negli ultimi tre esercizi sono intervenute le seguenti variazioni del personale in servizio

33

	2012	2013	2014
Dipendenti (rapportati ad anno)	63	63	63
spesa per personale	2.014.542,00	1.994.840,00	1.994.402,00
spesa corrente	7.622.482,00	7.468.262,00	9.257.262,80
Costo medio per dipendente	31.976,86	31.664,13	31.657,17
incidenza spesa personale su spesa corrente	26,43%	26,71%	21,54%

Contrattazione integrativa

Le risorse destinate dall'ente alla contrattazione integrativa sono le seguenti:

	Rendiconto 2012	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014
Risorse fisse comprensive delle risorse destinate alle progressioni economiche	178.266,00	178.930,00	178.810,00
Risorse variabili	3.274,00	3.274,00	3.274,00
(-) Decurtazioni fondo ex art. 9, co 2-bis	-20.401,00	-23.942,00	-23.822,00
(-) Decurtazioni del fondo per trasferimento di funzioni all'Unione di comuni			
Totale FONDO	161.139,00	158.262,00	158.262,00
Risorse escluse dal limite di cui art. 9, co 2-bis * (es. risorse destinate ad incrementare il fondo per le risorse decentrate per gli enti terremotati ex art.3-bis,c.8-bis d.l.n.95/2012)			
Percentuale Fondo su spese intervento 01	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!

L'organo di revisione ha accertato che gli istituti contrattuali previsti dall'accordo decentrato sono improntati ai criteri di premialità, riconoscimento del merito e della valorizzazione dell'impegno e della qualità della prestazione individuale del personale nel raggiungimento degli obiettivi programmati dall'ente come disposto dall'art. 40 bis del D.Lgs. 165/2001 e che le risorse previste dall'accordo medesimo sono compatibili con la programmazione finanziaria del comune, con i vincoli di bilancio ed il rispetto del patto di stabilità.

L'organo di revisione ha accertato che le risorse variabili di cui all'art.15, c. 5, del CCNL 1999, sono state destinate per l'attivazione di nuovi servizi e/o all'incremento dei servizi esistenti.

L'organo di revisione richiede che gli obiettivi siano definiti prima dell'inizio dell'esercizio ed in coerenza con quelli di bilancio ed il loro conseguimento costituisca condizione per l'erogazione degli incentivi previsti dalla contrattazione integrativa (art.5 comma 1 del D.Lgs. 150/2009).

(le spese per la contrattazione integrativa si possono considerare congrue se la loro percentuale di incidenza sulle spese di personale è vicina al 10%)



Controllo riduzione spesa d.l. 66/2014

IL Revisore dei Conti rileva che per quanto concerne la Spesa Formazione, lo sfioramento è dovuto a spese imputate nel capitolo relativo, ma attinente spese non soggette a tale limite (La Corte costituzionale con sentenza 139/2012 e la Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera 26 del 20/12/2013, hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo ed è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente).

Le spese impegnate per studi e consulenze rispettano il limite stabilito dall'art. 14 del d.l. 66/2014, non superando le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2012:

4,2% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro;

1,4% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

(L'art. 16, comma 26 del D.L. 138/2011, dispone l'obbligo per i Comuni di elencare le spese di rappresentanza sostenute in ciascun anno in un prospetto (lo schema tipo sarà indicato dal Ministro dell'Interno) da allegare al rendiconto e da trasmettere alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti. Il prospetto deve essere pubblicato nel sito web dell'ente entro 10 giorni dalla approvazione del rendiconto).

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite	impegni 2014	sfioramento
Studi e consulenze (1)	110.942,00	84,00%	17.750,72		0,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza		80,00%	0,00		0,00
Sponsorizzazioni		100,00%	0,00		0,00
Missioni		50,00%	0,00		0,00
Formazione	1.310,00	50,00%	655,00	1.930,00	-1.275,00

35

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

In particolare le somma impegnate nell'anno 2014 rispettano i seguenti limiti:

In relazione ai vincoli posti dal patto di stabilità interno, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010, di quelle dell'art. 1, comma 146 della Legge 24/12/2012 n. 228 e delle riduzioni di spesa disposte dai commi da 8 a 13 dell'art. 47 della legge 66/2014, la somma impegnata per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi nell'anno 2014 è stata ridotta rispetto alla somma impegnata nell'anno 2013.

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

L'ente ha rispettato il limite massimo per incarichi di collaborazione autonoma stabilito dall'art. 14 del D.L. n. 66/2014 non avendo superato le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2012:

- 4,5% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro;

- 1,1% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

Spese per incarichi di collaborazione autonoma

La spesa impegnata rientra nei casi eccezionali di cui al comma 146 e 147 dell'art.1 della legge 228/2012.

e 147)

Limitazione incarichi in materia informatica(legge n.228 del 24/12/2012, art.1 commi 146

assistenza.

L'ente ha rispettato il limite disposto dall'art. 5, comma 2 del d.l. 95/2012, non superando per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autoveiture, nonché per l'acquisto di buoni taxi il 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011. Restano escluse dalla limitazione la spesa per autoveiture utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di

Spese per autoveiture (art.5 comma2 d.l. 95/2012)

fine di rientrare nei limiti fissati.

È possibile (vedi comma 4 del d.l.66/2014) rinegoziare i contratti relativi ai punti b) e c) precedenti al garantire i livelli essenziali di assistenza.

istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per contratti pluriennali in essere. Il limite non si applica per le autoveiture utilizzate per i servizi nonché per l'acquisto di buoni taxi. Tale limite per l'anno 2014 può essere derogato per effetto di al 30% di quella sostenuta nel 2011 per acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autoveiture, (d) divieto (art. 15 del d.l. 66/2014) dal 1° maggio 2014 di effettuare spese per un ammontare superiore spesa di personale superiore a 5 milioni di euro;

% per gli enti con spesa di personale pari o superiore a 5 milioni di euro e dell'1,1% per gli enti con superiore rispetto alla spesa del personale come risultante dal conto annuale per l'anno 2012, del 4,5 collaborazione coordinata e continuativa quando la spesa complessiva sostenuta nell'anno è c) divieto di stipulare (art. 14 comma 2 del d.l. 66/2014) a decorrere dall'anno 2014, contratti di dell'84%) e per l'anno 2015 all'85% rispetto al 2009;

che hanno limitato tale spesa per l'anno 2014 all'80% del limite di spesa anno 2009 (riduzione superiore a 5 milioni di euro. Restano per tali incarichi i limiti di spesa fissati da precedenti disposizioni spesa di personale pari o superiore a 5 milioni di euro e dell'1,4% per gli enti con spesa di personale alla spesa del personale come risultante dal conto annuale per l'anno 2012, del 4,2% per gli enti con consulenza, studio e ricerca quando la spesa complessiva sostenuta nell'anno è superiore rispetto b) divieto (art. 14 comma 1 del d.l. 66/2014) di conferire a decorrere dall'anno 2014 incarichi di opportuno sia attestato nei provvedimenti di spesa;

esistenti, o ai prezzi di beni e servizi previsti nelle convenzioni quadro Consip. Tale rispetto è dalle riduzioni di cui al punto precedente e comunque non superiori ai prezzi di riferimento, ove di beni e servizi stipulati successivamente al 24/4/2014, non siano superiori a quelli derivati o derivabili - sono tenuti ad assicurare che gli importi ed i prezzi dei contratti aventi ad oggetto acquisto o fornitura durata residua del contratto;

a procedere di affidamento per cui sia già intervenuta l'aggiudicazione anche provvisoria per tutta la - sono autorizzati a ridurre nella misura del 5% gli importi dei contratti in essere, nonché quelli relativi dell'ultimo triennio. Per raggiungere l'obiettivo gli enti:

a) spesa per acquisto di beni e servizi (art.8 del d.l.66/2014) riduzione rispetto alla spesa media concreta riduzione operata per le seguenti tipologie di spesa:

solidarietà comunale ed, in assenza di misure alternative, l'organo di revisione dovrà verificare la La spesa da ridurre nel rispetto della norma deve essere almeno pari al taglio subito dal fondo di della legge 23 dicembre 2005, n. 266.

riduzione della spesa siano adottate, dandone atto nella relazione di cui al comma 166 dell'articolo 1 Il comma 13 dell'art.47 del d.l. 66/2014, affida all'organo di revisione la verifica che le misure di

di acquisto dei beni e dei servizi con quelli forniti dalla CONSIP.

dalla riduzione del fondo di solidarietà comunale, l'ente ha provveduto a comparare i prezzi della spesa corrente, al fine di conseguire risparmi comunque non inferiori a quelli derivanti 2014, di rimodulare alcune tipologie di spesa o adottare misure alternative di contenimento In relazione a quanto disposto dai commi da 8 a 13 dell'art. 47 del decreto legge n. 66 del



La spesa impegnata per acquisto immobili rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 138 della Legge 24/12/2012 n.228.

(Ai sensi del comma 1 ter dell'articolo 12 del D.L. 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla Legge 15 luglio 2011, n. 111, a decorrere dal 1° gennaio 2014 al fine di pervenire a risparmi di spesa ulteriori rispetto a quelli previsti dal patto di stabilità interno, gli enti territoriali effettuano operazioni di acquisto di immobili solo:

a) siano comprovate documentalmente l'indispensabilità e l'indilazionabilità attestate dal responsabile del procedimento;

b) la congruità del prezzo sia attestata dall'Agenzia del demanio, previo rimborso delle spese;

c) delle predette operazioni sia data preventiva notizia, con l'indicazione del soggetto alienante e del prezzo pattuito, nel sito internet istituzionale dell'ente.)

Limitazione acquisto immobili

Previsioni iniziali	Previsioni Definitive	Somme impegnate
2014	2014	2014
8.838.726,58	30.638.262,59	7.073.989,78

Dall'analisi delle spese in conto capitale di competenza non si effettuano rilevanti significativi semmai che la spesa impegnata è di gran lunga inferiore a quella risultante dalle previsioni definitive assestate al 31/12/2014:

Spese in conto capitale

La spesa per interessi passivi sui prestiti, in ammortamento nell'anno 2014, ammonta ad euro 126.538,77 e rispetto al residuo debito al 1/1/2014, determina un tasso medio del 4,73%.

In rapporto alle entrate accertate nei primi tre titoli l'incidenza degli interessi passivi è del 1,39 %.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

L'ente ha rispettato le disposizioni dell'art.9 del D.L. 66/2014 in tema di razionalizzazione della spesa per acquisto di beni e servizi.

Gli enti locali dall'1/1/2013 possono conferire incarichi di consulenza in materia informatica solo in casi eccezionali, adeguatamente motivati, in cui occorra provvedere alla soluzione di problemi specifici connessi al funzionamento dei sistemi informatici. La violazione della disposizione di cui al presente comma è valutabile ai fini della responsabilità amministrativa e disciplinare dei dirigenti.

Limitazione acquisto mobili e arredi

La spesa impegnata nell'anno 2014 per acquisto mobili e arredi rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 141 della Legge 24/12/2012 n.228.

(Negli anni 2013, 2014 e 2015 gli enti locali non possono effettuare spese di ammontare superiore al 20 per cento della spesa sostenuta in media negli anni 2010 e 2011 per l'acquisto di mobili e arredi, salvo che l'acquisto sia funzionale alla riduzione delle spese, connesse alla conduzione degli immobili. In tal caso il collegio dei revisori dei conti o l'ufficio centrale di bilancio verifica preventivamente i risparmi realizzabili, che devono essere superiori alla minore spesa derivante dall'attuazione della limitazione di cui sopra. La violazione della presente disposizione è valutabile ai fini della responsabilità amministrativa e disciplinare dei dirigenti.)

Le spese in conto capitale sono state così finanziate:

Finanziamento delle spese in conto capitale

Mezzi propri:	
- avanzo d'amministrazione	787.236,92
- avanzo del bilancio corrente	15.000,00
- alienazione di beni	158.191,67
- altre risorse	
<i>Parziale</i>	
<u>960.428,59</u>	
Mezzi di terzi:	
- mutui	
- prestiti obbligazionari	
- contributi comunitari	
- contributi statali	1.014.489,52
- contributi regionali	3.910.398,60
- contributi di altri	988.647,89
- altri mezzi di terzi	
<i>Parziale</i>	
<u>5.913.536,01</u>	
Totale risorse	
<u>6.873.964,60</u>	
Impieghi al titolo II della spesa	
7.073.989,78	



Anno	2012	2013	2014
Oneri finanziari	163.426,00	145.512,44	126.538,77
Quota capitale	314.426,24	332.339,80	351.313,47
Totale fine anno	477.852,24	477.852,24	477.852,24

39

oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2012	2013	2014
Residuo debito (+)	3.321.813,20	3.007.386,36	2.675.046,56
Nuovi prestiti (+)			
Prestiti rimborsati (-)	-314.426,84	-332.339,80	-351.313,47
Estinzioni anticipate (-)			
Altre variazioni +/- (da specificare)			
Totale fine anno	3.007.386,36	2.675.046,56	2.323.733,09
Nr. Abitanti al 31/12	15.413,00	15.319,00	15.680,00
Debito medio per abitante	195,12	174,62	148,20

38

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

Controllo limite art. 204/TUEL	2012	2013	2014
	2,37%	1,66%	1,41%

37

limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L.

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

Indebitamento e gestione del debito



bene utilizzato	Contratto/concedente	Scadenza contratto	Canone annuo

40

L'ente non ha in corso al 31/12/2014 i seguenti contratti di locazione finanziaria:

Contratti di leasing

L'ente NON ha ottenuto nel 2014, ai sensi dell'art. 1 del d.l. 8/4/2013 n.35 una anticipazione di liquidità dalla Cassa depositi e prestiti da destinare al pagamento di debiti liquidi ed esigibili alla data del 31/12/2013, da restituirsi con un piano di ammortamento a rate costanti.

Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti

Gestione	Residui iniziali	Residui pagati	Residui stornati	Residui da riportare	Percentuale di riporto	Residui di competenza	Totale Residui Impegnati
Corrente Tit. I	4.786.979,53	1.642.838,09	375.537,76	2.768.603,68	57,84%	2.512.566,08	5.281.169,76
C/capitale Tit. II	22.162.232,98	2.246.966,22	1.389.861,46	18.525.405,30	83,59%	6.965.961,11	25.491.366,41
Rimb. prestiti Tit. III	0,00	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!		0,00
Servizi c/terzi Tit. IV	994.934,30	392.184,95	12.092,86	590.656,49	59,37%	427.470,05	1.018.126,54
Totale	27.944.146,81	4.281.989,26	1.777.492,08	21.884.665,47	78,32%	9.905.997,24	31.790.662,71

Residui passivi

Gestione	Residui iniziali	Residui riscossi	Residui stornati	Residui da riportare	Percentuale di riporto	Residui di competenza	Totale Residui Accertati
Titolo I	6.338.523,11	1.200.845,33	793.216,02	4.344.461,76	68,54%	1.439.517,98	5.783.979,74
Titolo II	267.578,46	19.376,34	50.357,21	197.844,91	73,94%	35.000,00	232.844,91
Titolo III	3.301.299,92	513.337,33	78.089,02	2.709.873,57	82,09%	346.575,55	3.056.449,12
Gest. Corrente	9.907.401,49	1.733.559,00	921.662,25	7.252.180,24	73,20%	1.821.093,53	9.073.273,77
Titolo IV	17.793.838,16	2.224.017,58	100.001,00	15.469.819,58	86,94%	5.746.680,19	21.216.499,77
Titolo V	830.866,22	72.043,25	-7.198,62	766.021,59	92,20%		766.021,59
Gest. Capitale	18.624.704,38	2.296.060,83	92.802,38	16.235.841,17	87,17%	5.746.680,19	21.982.521,36
Servizi c/terzi Tit. VI	373.583,95	25.265,70	24.442,39	323.875,86	86,69%	184.618,62	508.494,48
Totale	28.905.689,82	4.054.885,53	1.038.907,02	23.811.897,27	82,38%	7.752.392,34	31.564.289,61

Residui attivi

Tab. 47

Andamento della gestione dei residui

I risultati di tale verifica sono i seguenti:

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL. I residui attivi e passivi esistenti al primo gennaio 2014 sono stati correttamente ripresi dal rendiconto dell'esercizio 2013. L'ente ha provveduto al riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31.12.2014 come previsto dall'art. 228 del TUEL.

Analisi della gestione dei residui

La Corte dei Conti Sezione delle Autonomie con delibera n. 4/2015, depositata il 27/2/2015, ha indicato che "Il rendiconto degli enti territoriali deve riacquisire la propria forza rappresentativa sul versante delle risorse di entrata rilevando esclusivamente crediti veritieri, anche se di dubbia e difficile esazione, opportunamente bilanciati dall'apposito Fondo, al fine di un'adeguata informazione sui risultati di gestione e di amministrazione degli enti, nonché sull'impiego dell'avanzo di amministrazione

Dalla verifica effettuata sui residui attivi, l'organo di revisione, ha rilevato la sussistenza della ragione del credito, mentre a riguardo della concreta esigibilità della singole partite ritiene necessaria una successiva verifica in sede di riaccertamento straordinario.

Residui rimasti da riscuotere alla data del 31.12.2014	1.557.079,92	1.469.061,17	15.094.211,95	282.743,42
Residui riscossi	27.490,31	26.271,13	1.812.770,26	0,00
Residui stralciati o cancellati	15,15	61.433,85		23.805,40
Residui da riscuotere al 31/12/2014	1.529.574,46	1.381.356,19	13.281.441,69	258.938,02
Tab. 48/b	Titolo I	Titolo III	Titolo IV	Titolo VI (no dep. cauz.)

Residui ante 2010

Nel conto del bilancio dell'anno 2014 risulta la seguente movimentazione dei soli residui attivi costituiti in anni precedenti il 2010:

VERIFICA SALDO GESTIONE RESIDUI	38.171,42
Gestione vincolata	
Gestione servizi c/terzi	-12.349,53
Gestione in conto capitale	468.199,21
Gestione corrente	-417.678,26

Tab. 48/a

Sintesi delle variazioni per gestione

SALDO GESTIONE RESIDUI	738.585,06
Maggiori residui attivi	71.237,31
Insussistenze dei residui attivi:	
Gestione corrente non vincolata	
Gestione corrente vincolata	
Gestione in conto capitale non vincolata	
Gestione in conto capitale vincolata	
Gestione servizi c/terzi	
Minori residui attivi	-1.110.144,33
Insussistenze dei residui passivi:	
Gestione corrente non vincolata	
Gestione corrente vincolata	
Gestione in conto capitale non vincolata	
Gestione in conto capitale vincolata	
Gestione servizi c/terzi	
Minori residui passivi	1.777.492,08

Tab. 48

Risultato complessivo della gestione residui



per il finanziamento di spese pubbliche.

Si attua, in tal modo, il principio di veridicità e attendibilità delle entrate pubbliche accertate, più volte richiamato dalla giurisprudenza costituzionale, affinché la copertura finanziaria delle spese pubbliche sia credibile, sufficientemente sicura, non arbitraria o irrazionale. Requisiti indefettibili dell'accertamento contabile dei residui attivi sono: la ragione del credito, il titolo giuridico, il soggetto debitore, l'entità del credito e la sua scadenza (sentenze n. 309, n. 192 e n. 70 del 2012). Modalità non corrette di redazione del rendiconto finanziario costituiscono strumento di violazione degli obblighi inerenti al rispetto dei canoni della sana gestione finanziaria (sentenza n. 138 del 2013).

La determinazione delle entrate di dubbia e difficile esazione e la conseguente "svalutazione" deve pertanto avere effetti sulla programmazione degli impieghi delle medesime, in termini di spesa pubblica, al fine di tutelare l'ente dal rischio di utilizzare entrate non effettive, finanziando obbligazioni passive scadute ed esigibili con entrate non disponibili e quindi finanziando il bilancio e la gestione in "sostanziale situazione di disavanzo" (in tal senso, Corte cost., sentenze n. 250 del 2013 e n. 213 del 2008, in ordine alla "necessaria" «contestualità [...] dei presupposti che giustificano le previsioni di spesa con quelli posti a fondamento delle previsioni di entrata necessarie per la copertura finanziaria delle prime»). "

L'ente ha provveduto a stralciare dal conto del bilancio crediti di dubbia esigibilità per euro 1.798.411,12 iscrivendoli nel conto del patrimonio alla voce A/III/4 unitamente ai crediti dichiarati inesigibili nei precedenti esercizi e per i quali non è ancora compiuto il termine di prescrizione. L'organo di revisione rileva che i residui passivi finanziati con entrate a destinazione vincolata sono di importo non superiore alla cassa vincolata al 31/12/2014 sommata ai residui attivi di risorse vincolate ancora da riscuotere.

L'organo di revisione ha provveduto alla verifica della conciliazione dei debiti e crediti alla data del 31/12/2014 nei confronti delle società partecipate rilasciando attestazione.

RESIDUI	Esercizi precedenti	2010	2011	2012	2013	2014	Totale	
							ATTIVI	PASSIVI
TITOLO I	di cui Tarsu	1.529.574,46	653.199,11	674.612,44	903.085,99	583.989,76	1.439.517,98	5.783.979,74
	di cui F.S.R o F.S.							0,00
	TITOLO II	3.704,96	1.487,95	62.281,00	62.371,00	68.000,00	35.000,00	232.844,91
	di cui trasf. Stato							0,00
	di cui trasf. Regione							0,00
	TITOLO III	1.381.356,19	7.984,65	82.328,90	687.113,71	551.090,12	346.575,55	3.056.449,12
	di cui Tia							0,00
	di cui Fitti Attivi							0,00
	di cui sanzioni Cds							0,00
	Tot. Parte corrente	662.671,71	819.222,34	1.652.570,70	1.203.079,88	1.821.093,53	9.073.273,77	
	TITOLO IV	5.386.259,31		1.839.000,00	349.377,89	5.746.680,19	13.321.317,39	
	di cui trasf. Stato							0,00
	di cui trasf. Regione							0,00
	TITOLO V	8.598.337,66	62.866,31					8.661.203,97
	Tot. Parte capitale	62.866,31	0,00	1.839.000,00	349.377,89	5.746.680,19	21.982.521,36	
	TITOLO VI	258.938,02	7.756,01	34.388,41	9.104,58	13.688,84	184.618,62	508.494,48
	Totale Attivi	17.158.170,60	733,29	853.610,75	3.500.675,28	1.566.146,61	7.752.392,34	31.564.289,61
	TITOLO I	842.480,48	407.628,76	379.624,62	609.406,54	529.463,28	2.512.566,08	5.281.169,76
	TITOLO II	16.456.539,79	132.795,65	9.678,73	1.925.906,79	484,34	6.965.961,11	25.491.366,41
	TITOLO III							0,00
	TITOLO IV	330.536,83	19.742,88	63.252,80	141.147,34	35.976,64	427.470,05	1.018.126,54
	Totale Passivi	17.629.557,10	560.167,29	452.556,15	2.676.460,67	565.924,26	9.905.997,24	31.790.662,71

Analisi anzianità dei residui

Tab. 49

Dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto sono stati:

a) segnalati debiti fuori bilancio, riconosciuti ma in attesa di copertura finanziaria da attuarsi in sede di approvazione del bilancio di previsione 2015, per euro 178.696,44.

Debiti fuori bilancio riconosciuti o segnalati dopo la chiusura dell'esercizio

incidenza debiti FB su entrate correnti		
Rendiconto 2012	8.170.242,13	3,26%
Rendiconto 2013	8.759.653,35	4,29%
Rendiconto 2014	9.090.570,94	1,60%
Rendiconto 2012		
Rendiconto 2012	266.477,60	
Rendiconto 2013		
Rendiconto 2013	376.154,36	
Rendiconto 2014		
Rendiconto 2014	145.883,79	

Tab. 51

Evoluzione debiti fuori bilancio

L'evoluzione dei debiti fuori bilancio riconosciuti e finanziati è la seguente:

I relativi atti sono stati inviati alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23, comma 5, L. 289/2002.

Articolo 194 T.U.E.L.		
- lettera a) - sentenze esecutive	266.477,60	376.154,36
- lettera b) - copertura disavanzi		
- lettera c) - ricapitalizzazioni		
- lettera d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza		
- lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa		
Totale		
	266.477,60	376.154,36
		145.883,79

2012	2013	2014

45

Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio

Tali debiti sono così classificabili:

L'ente ha provveduto nel corso del 2014 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio per Euro 145.883,79 di cui Euro 145.883,79 di parte corrente

Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio



(L'organo di revisione deve vigilare sulla corretta applicazione delle disposizioni ed il rapporto è allegato alla relazione da trasmettere alla Corte dei Conti ai sensi dell'art. 1, commi 166 e 170 della Legge 266/2005)

In merito alle misure adottate ed al rispetto della tempestività del pagamento l'organo di revisione osserva che l'indicatore di tempestività dei pagamenti è pari a: -6

Il risultato delle analisi è illustrato in un rapporto pubblicato sul sito internet dell'ente. L'ente ha adottato misure ai sensi dell'art. 9 del Decreto Legge 1 luglio 2009, n. 78, convertito con modificazioni dalla L. 3 agosto 2009, n. 102, misure organizzative (procedure di spesa e di allocazione delle risorse) per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti.

Tempestività pagamenti

Tempestività pagamenti e comunicazione ritardi

liquidità da parte della Cdp.

L'ente non si è avvalso di tale possibilità pertanto non ha ottenuto una anticipazione di partecipare.

presentavano i requisiti per il riconoscimento alla stessa data nei confronti delle società 31/12/2013 ed i debiti fuori bilancio (ivi inclusi quelli contenuti nel piano di riequilibrio) che L'art. 31 del d.l. 66/2014 ha concesso la possibilità di pagare i debiti esigibili alla data del

Pagamento debiti nei confronti società ed enti partecipati

- dell'art. 1, comma 734 della Legge 296/06 (divieto di nomina di amministratore in caso di perdite reiterate);
- dell'art. 1, comma 718 della Legge 296/06 (divieto di percezione di compensi da parte del Sindaco e assessori, se nominati membri dell'organo amministrativo di società partecipate);
- dell'art. 1, comma 729 della Legge 296/06 (numero massimo dei consiglieri in società partecipate in via diretta o indiretta);
- dell'art. 1, commi 725, 726, 727 e 728 della Legge 296/06 (entità massima dei compensi agli amministratori di società partecipate in via diretta ed indiretta);

E' stato verificato il rispetto:

Nel corso dell'esercizio 2014, l'Ente non ha esternalizzato servizi pubblici locali o, comunque, non a sostegno le seguenti spese a favore di organismi (agenzia, associazione, azienda, azienda servizi all'apersona-ASP, consorzio, fondazione, istituzione ed unione di comuni e società) partecipati

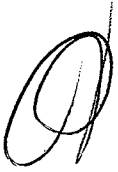
Esternalizzazione dei servizi e rapporti con organismi partecipati

Da tale verifica non è risultata alcuna discordanza.

E' stata effettuata la verifica dei crediti e debiti reciproci alla data del 31/12/2014, con le società partecipate ai sensi dell'art. 6 del D.L. 95/2012, come da nota informativa asseverata allegata al rendiconto.

Verifica rapporti di debito e credito con società partecipate

Rapporti con organismi partecipati



L'organo di revisione ha verificato la corretta attuazione delle procedure di cui ai commi 4 e 5 dell'art. 7bis del D.L. 35/2013.

Il successivo *comma 8*, dispone che il mancato rispetto degli adempimenti da essi previsti, è rilevante ai fini della misurazione e della valutazione della performance individuale del dirigente responsabile e comporta responsabilità dirigenziale e disciplinare ai sensi degli articoli 21 e 55 del Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni.

Il *comma 5* ribadisce l'obbligo, già esistente, di rilevare tempestivamente sul sistema PCC (ossia, contestualmente all'emissione del mandato) di aver disposto il pagamento della fattura (fase di *pagamento*), al fine di evitare che un credito già pagato possa essere impropriamente utilizzato ai fini della certificazione del credito per il conseguente smobilizzo attraverso operazioni di anticipazione, cessione e/o compensazione.

Il *comma 4* dell'art. 7bis del D.L. 35/2013 ha disposto a partire dal mese di luglio 2014, la comunicazione, entro il giorno 15 di ciascun mese, delle fatture per le quali sia stato superato il termine di scadenza senza che ne sia stato disposto il pagamento.

Comunicazione dei dati riferiti a fatture (o richieste equivalenti di pagamento). Art. 27
Decreto legge 24/04/2014 n. 66

Parametri di riscontro della situazione di deficiarietà strutturale

L'ente nel rendiconto 2014, rispetta tutti i parametri di riscontro della situazione di deficiarietà strutturale pubblicati con decreto del Ministero dell'Interno del 18/02/2013, come da prospetto allegato al rendiconto.

Resa del conto degli agenti contabili

Che in attuazione dell'articolo 226 e 233 del Tuel i seguenti agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, entro il 30 gennaio 2015, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233 :

Tesoriere: BANCO POPOLARE

Riscuotitori speciali: LAURI LILIANA, BANCONE FRANCESCO, BUONAGURA GIORGINA, DI GENOVA LUIGI.

PROSPETTO DI CONCILIAZIONE

Nel prospetto di conciliazione sono assunti gli accertamenti e gli impegni finanziari risultanti dal conto del bilancio e sono rilevate le rettifiche e le integrazioni al fine di calcolare i valori economici e patrimoniali.

Al fine della rilevazione dei componenti economici positivi, gli accertamenti finanziari di competenza sono stati rettificati, come indicato dall'articolo 229 del TUEL, rilevando i seguenti elementi:

- a) i risconti passivi e i ratei attivi;
- b) le variazioni in aumento o in diminuzione delle rimanenze;
- c) i costi capitalizzati costituiti dai costi sostenuti per la produzione in economia di valori da porre, dal punto di vista economico, a carico di diversi esercizi;
- d) le quote di ricavi già inserite nei risconti passivi di anni precedenti;
- e) le quote di ricavi pluriennali pari agli accertamenti degli introiti vincolati;
- f) l'imposta sul valore aggiunto per le attività effettuate in regime di impresa.

Anche gli impegni finanziari di competenza, al fine della rilevazione dei componenti economici negativi, sono stati rettificati con la rilevazione dei seguenti elementi:

- i costi di esercizi futuri;
- i risconti attivi ed i ratei passivi;
- le variazioni in aumento o in diminuzione delle rimanenze;
- le quote di costo già inserite nei risconti attivi di anni precedenti;
- le quote di ammortamento economico di beni a valenza pluriennale e di costi capitalizzati;
- l'imposta sul valore aggiunto per le attività effettuate in regime di impresa.

Al prospetto di conciliazione sono allegate le carte di lavoro relative alla rettifiche ed integrazioni al fine di consentire il controllo delle stesse e l'utilizzo dei dati negli esercizi successivi.

I valori finanziari correnti risultanti dal conto del bilancio (accertamenti ed impegni), sono scomposti nel prospetto in valori economici e patrimoniali (attivo, passivo o conti d'ordine).

E' stata pertanto assicurata la seguente coincidenza:

- entrate correnti = parte a conto economico e restante parte al conto del patrimonio;

- spese correnti = parte a conto economico, parte al conto del patrimonio e restante parte ai conti d'ordine.



Nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nei punti da 69 a 103, del nuovo principio contabile n. 3.

Il miglioramento del risultato della gestione operativa rispetto all'esercizio precedente è motivato dai seguenti elementi: aumento dei proventi della gestione

L'organo di revisione, come indicato al punto 7 del nuovo principio contabile n. 3, ritiene che l'equilibrio economico sia un obiettivo essenziale ai fini della funzionalità dell'ente. La tendenza al pareggio economico della gestione ordinaria deve essere pertanto considerata un obiettivo da perseguire.

	2012	2013	2014
<i>A Proventi della gestione</i>	8.755.681,30	9.302.735,84	10.154.378,45
<i>B Costi della gestione</i>	7.733.142,48	8.162.337,76	8.662.940,02
Risultato della gestione	1.022.538,82	1.140.398,08	1.491.438,43
<i>C Proventi ed oneri da aziende speciali partecipate</i>			
Risultato della gestione operativa	1.022.538,82	1.140.398,08	1.491.438,43
<i>D Proventi (+) ed oneri (-) finanziari</i>	-153.124,95	-141.297,82	-123.924,40
<i>E Proventi (+) ed oneri (-) straordinari</i>	-300.816,72	-77.758,14	-2.791.967,55
Risultato economico di esercizio	568.597,15	921.342,12	-1.424.453,52

Tab. 58

CONTO ECONOMICO

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati:

CONTO ECONOMICO

Le quote di ammortamento sono state determinate sulla base dei coefficienti previsti dall'art. 229, comma 7, del TUEL e dal punto 92 del principio contabile n. 3. Le quote d'ammortamento sono rilevate nel registro dei beni ammortizzabili (o schede equivalenti);

Le quote di ammortamento rilevate negli ultimi tre esercizi sono le seguenti:

quote di ammortamento	2012	2013	2014
	684.893,01	1.088.609,65	1.014.359,48

Tab. 60

I proventi e gli oneri straordinari si riferiscono a:

I proventi e gli oneri straordinari

Tab. 61

I proventi e gli oneri straordinari		parziali	totali
Proventi:			
Plusvalenze da alienazione			0,00
Insussistenze passivo:			387.630,62
di cui:			
- per minori debiti di funzionamento			
- per minori conferimenti			
- per (altro da specificare)			
Sopravenienze attive:			64.038,69
di cui:			
- per maggiori crediti			
- per donazioni ed acquisizioni gratuite			
- per (altro da specificare)			
Proventi straordinari			0,00
- per (altro da specificare)			
Totale proventi straordinari			451.669,31

Tab. 62

Oneri:			
Minusvalenze da alienazione			0,00
Oneri straordinari			1.482.143,49
Di cui:			
- da costi ed oneri per debiti riconosciuti di competenza esercizi precedenti			
- da trasferimenti in conto capitale a terzi			
(finanziati con mezzi propri)			
- da altri oneri straordinario rilevati nel conto del bilancio			
Insussistenze attivo			1.085.144,08
Di cui:			
- per minori crediti			
- per riduzione valore immobilizzazioni			
- per (altro da specificare)			
Sopravenienze passive			676.349,29
- per accantonamento fondo svalutazione crediti			
Totale oneri straordinari			3.243.636,86

Ai fini della verifica della esatta correlazione tra i dati del conto del bilancio e i risultati economici è stato effettuato il seguente riscontro:

- rilevazione nella voce E.22 del conto economico come "Insussistenze del passivo" dei minori residui passivi iscritti come debiti nel conto del patrimonio dell'anno precedente;
- rilevazione nella voce E.23 del conto economico come "Sopravvenienze attive" dei maggiori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell'anno precedente, nonché il valore delle immobilizzazioni acquistate gratuitamente;
- rilevazione nella voce E.25 del conto economico come "Insussistenze dell'attivo" dei minori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell'anno precedente;
- rilevazione di plusvalenze (voce E.24) o minusvalenze (voce E.26) patrimoniali riferite alla cessione di cespiti (pari alla differenza tra indennizzo o prezzo di cessione e valore contabile residuo);
- rilevazione dei proventi e dei costi di carattere eccezionale o riferiti ad anni precedenti nella parte straordinaria (voci E23 ed E28).

(Per un'analisi più significativa dei risultati economici è consigliabile la compilazione di conti economici di dettaglio per servizi o per centri di costo, come indicato dall'articolo 229 comma 8 del D.Lgs. 267/00 e dal punto 73 del nuovo principio contabile n. 3.

I dati economici devono essere supportati anche da un'analisi dei dati nel tempo e confrontati con i risultati raggiunti da altri enti similari.)

CONTO DEL PATRIMONIO				
Nel conto del patrimonio sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.				
I valori patrimoniali al 31/12/2014 e le variazioni rispetto all'anno precedente sono così riassunti:				
CONTO DEL PATRIMONIO				
Attivo				
31/12/2013	Variazioni da conto finanziario	Variazioni da altre cause	31/12/2014	
0,00	0,00	0,00	0,00	Immobilitazioni immateriali
31.718.501,35	2.186.977,99	-1.014.359,48	32.891.119,86	Immobilitazioni materiali
51.645,70		1.122.061,83	1.173.707,53	Immobilitazioni finanziarie
31.770.147,05	2.186.977,99	107.702,35	34.064.827,39	Totale immobilizzazioni
			0,00	Rimanenze
28.954.576,04	3.697.506,81	-2.837.318,14	29.814.764,71	Crediti
			0,00	Altre attività finanziarie
6.766.432,55	895.808,75		7.662.241,30	Disponibilità liquide
35.721.008,59	4.593.315,56	-2.837.318,14	37.477.006,01	Totale attivo circolante
			0,00	Ratei e risconti
67.491.155,64	6.780.293,55	-2.729.615,79	71.541.833,40	Totale dell'attivo
22.162.232,96	4.718.994,89	-1.389.861,46	25.491.366,39	Conti d'ordine
Passivo				
18.597.339,10	307.883,15	-1.732.336,67	17.172.885,58	Patrimonio netto
40.437.891,95	5.918.710,78	-616.847,12	45.739.755,61	Conferimenti
2.674.010,79	-351.313,47	7.198,62	2.329.895,94	Debiti di finanziamento
4.785.641,46	869.727,99	-375.537,76	5.279.831,69	Debiti di funzionamento
994.934,34	35.285,10	-12.092,86	1.018.126,58	Debiti per somme anticipate da terzi
1.338,00			1.338,00	Debiti verso imprese-altri
8.455.924,59	553.699,62	-380.432,00	8.629.192,21	Totale debiti
			0,00	Ratei e risconti
67.491.155,64	6.780.293,55	-2.729.615,79	71.541.833,40	Totale del passivo
22.162.232,96	4.718.994,89	-1.389.861,46	25.491.366,39	Conti d'ordine

Tab. 63

CONTO DEL PATRIMONIO

Le variazioni alle immobilizzazioni materiali		
variazioni in aumento	2.201.977,99	totale
variaz. in diminuzione	15.000,00	Gestione finanziaria
	0,00	Acquisizioni gratuite
	1.014.359,48	Ammortamenti
	0,00	Utilizzo conferimenti (contributi in conto capitale)
	0,00	Beni fuori uso
	0,00	Conferimenti in natura ad organismi esterni
	0,00	Rettifica valore immobilizzazione in corso
	1.029.359,48	

Tab. 64

Le immobilizzazioni materiali derivano da:

Le variazioni alle immobilizzazioni materiali derivano da:

Nella colonna "variazioni in aumento da conto finanziario" della voce immobilizzazioni sono rilevate le somme pagate (competenza + residui) nel Titolo II della spesa, escluse le somme rilevate nell'intervento 7 (trasferimenti di capitale).

L'ente non si è dotato di idonee procedure contabili per la compilazione e la tenuta dell'inventario che pertanto non risulta essere aggiornato.

Le immobilizzazioni iscritte nel conto del patrimonio sono state valutate in base ai criteri indicati nell'art. 230 del TUEL e nei punti da 104 a 140 del nuovo principio contabile n. 3. I valori iscritti trovano corrispondenza con quanto riportato nelle scritture contabili.

A. Immobilizzazioni

ATTIVO

La verifica degli elementi patrimoniali al 31.12.2014 ha evidenziato:

L'importo degli "impegni per opere da realizzare" al 31.12.2014 corrisponde ai residui passivi del Titolo I della spesa con esclusione delle spese di cui agli interventi n. 7, 8, 9 e 10.

L'importo dei costi per esercizi futuri corrisponde al saldo delle rettifiche apportate agli impegni di parte corrente nel prospetto di conciliazione.

Conti d'ordine per opere da realizzare

Le somme iscritte corrispondono a quelle rilevate nel prospetto di conciliazione.

Ratei e risconti

Il saldo patrimoniale al 31/12/2014 corrisponde al totale dei residui passivi del titolo IV della spesa.

C. Vdebiti per somme anticipate da terzi

Il valore patrimoniale al 31/12/2014 corrisponde al totale dei residui passivi del titolo I della spesa al netto dei costi di esercizi futuri rilevati nei conti d'ordine.

C. II Debiti di funzionamento

Per tali debiti è stata verificata la corrispondenza tra:

- il saldo patrimoniale al 31/12/2014 con i debiti residui in sorte capitale dei prestiti in essere (rilevabili dai prospetti riepilogativi e/o dai piani di ammortamento dei mutui);
- la variazione in aumento e i nuovi prestiti ottenuti riportati nel titolo V delle entrate;
- le variazioni in diminuzione e l'importo delle quote capitali dei prestiti rimborsate riportato nel titolo III della spesa.

C. I. Debiti di finanziamento

I conferimenti iscritti nel passivo concernono contributi in conto capitale (titolo IV delle entrate) finalizzati al finanziamento di immobilizzazioni iscritte nell'attivo. La rilevazione di tali contributi è stata effettuata con il metodo dei ricavi differiti imputando a conto economico nella voce A5 quota parte di contributi correlata alla quota di ammortamento dei beni oggetto di finanziamento

B. Conferimenti

La variazione del netto patrimoniale trova corrispondenza con il risultato economico dell'esercizio.

A. Patrimonio netto

PASSIVO

E' stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31.12.2014 delle disponibilità liquide con il saldo contabile e con le risultanze del conto del tesoriere.

B IV Disponibilità liquide

Risulta rilevato il credito verso l'Erario per iva.

E' stata verificata la corrispondenza tra il saldo patrimoniale al 31.12.2014 con il totale dei residui attivi risultanti dal conto del bilancio al netto dei depositi cauzionali (e dei crediti di dubbia esigibilità se conservati nel conto del bilancio).

B II Crediti

Nella voce "crediti di dubbia esigibilità" sono compresi i crediti inesigibili (e quelli di dubbia esigibilità) stralciati dal conto del bilancio sino al compimento dei termini di prescrizione (è opportuno porre in rilievo la storizzazione di tali crediti come previsto dal principio contabile n. 3).

Dalla relazione annuale che dovrà essere trasmessa alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti, se ne chiede copia allo scrivente.

Il piano triennale è stato reso pubblico con la pubblicazione nel sito web.
 limitatamente al periodo necessario allo svolgimento delle particolari attività che ne richiedono l'uso.
 Nel piano sono indicate anche le misure dirette a circoscrivere l'assegnazione di telefonia mobile ai soli casi in cui il personale debba assicurare per esigenze di servizio, pronta e costante reperibilità e

- del beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali;
 - delle autovetture di servizio, previa verifica di fattibilità a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo;
 - dotazioni strumentali, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;
- L'ente ai sensi dell'art.2, commi da 594 a 599 della Legge 244/07, ha adottato il piano triennale per individuare le misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo di:

Piano triennale di contenimento delle spese

- alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti sull'esito del controllo sul vincolo per gli acquisti di beni e servizi di cui all'art. 26 della Legge 488/99, come modificato dal 4° comma dell'art. 1 del Decreto Legge 12 luglio 2004, n. 168, convertito con modificazioni dalla L. 30 luglio 2004, n. 191.
 - al responsabile di ogni servizio al fine di fornire gli elementi necessari per la valutazione dell'andamento della gestione dei servizi di cui sono responsabili;
 - agli amministratori ai fini della verifica dello stato di attuazione degli obiettivi programmati;
- La struttura operativa a cui è stato affidato il controllo di gestione ha presentato, ai sensi dell'articolo 198 del TUEL n. 267/00, le conclusioni del proprio operato:

Referito controllo di gestione

RENDICONTI DI SETTORE

L'organo di revisione attesta che la relazione predisposta dalla giunta è stata redatta conformemente a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL ed esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti.

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

Gli elementi che possono essere considerati sono:

verifica del raggiungimento degli obiettivi gestionali dell'ente e della realizzazione dei programmi

economicità della gestione dei servizi pubblici a domanda ed a rilevanza economica;

economicità delle gestioni degli organismi a cui sono stati affidati servizi pubblici;

indebitamento dell'ente, incidenza degli oneri finanziari, possibilità di estinzione anticipata e di rinegoziazione;

gestione delle risorse umane e relativo costo;

gestione delle risorse finanziarie ed economiche, rapporto fra utilità prodotta e risorse consumate, attendibilità delle previsioni, veridicità del rendiconto, utilità delle informazioni per gli utilizzatori del sistema di bilancio;

qualità delle procedure e delle informazioni (*trasparenza, tempestività, semplificazione ecc.*);

adeguatezza del sistema contabile e funzionamento del sistema di controllo interno;

rispetto del principio di riduzione della spesa di personale;

rispetto del patto di stabilità;

mancata applicazione di sanzioni a seguito del non rispetto degli obiettivi del patto di stabilità per l'anno 2013.

Gli aspetti che devono essere evidenziati sono i seguenti:

attendibilità della gestione finanziaria (*rispetto delle regole e principi per l'accertamento e l'impegno, esigibilità dei crediti, salvaguardia equilibri finanziari anche prospettici, debiti fuori bilancio, ecc.*);

rispetto degli obiettivi di finanza pubblica (*patto di stabilità, contenimento spese di personale, contenimento indebitamento*);

attendibilità dei risultati economici generali e di dettaglio (*rispetto della competenza economica, completa e corretta rilevazione dei componenti economici positivi e negativi, scritture contabili o carte di lavoro a supporto dei dati rilevati*);

attendibilità dei valori patrimoniali (*rispetto dei principi contabili per la valutazione e classificazione, conciliazione dei valori con gli inventari*);

analisi e valutazione dei risultati finanziari ed economici generali e di dettaglio della gestione diretta ed indiretta dell'ente;

analisi e valutazione delle attività e passività potenziali;

proposta sulla destinazione dell'avanzo di amministrazione non vincolato tenendo conto delle priorità in ordine al finanziamento di debiti fuori bilancio ed al vincolo per crediti di dubbia esigibilità.

In questa parte della relazione i revisori riportano, in base a quanto esposto in analisi nei punti precedenti, e sulla base delle verifiche di regolarità amministrativa e contabile effettuate durante l'esercizio:

a) gravi irregolarità contabili e finanziarie e inadempienze già segnalate al Consiglio e non sanate (indicare gli estremi delle eventuali segnalazioni);

b) considerazioni, proposte e rilievi tendenti a conseguire efficienza ed economicità della gestione. L'organo di revisione deve fornire all'organo politico dell'ente il supporto fondamentale alla sua funzione di indirizzo e controllo per le sue scelte di politica economica e finanziaria.

IRREGOLARITA' NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI PROPOSTE

CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime parere favorevole per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2014 e si propone di vincolare una parte dell'avanzo di amministrazione disponibile per le finalità indicate nella presente relazione (*residui attivi di dubbia esigibilità, debiti fuori bilancio, passività potenziali probabili, derivati, altro ..*).

Sul problema dell'errata allocazione della spesa, per l'accensione prestiti, si è preso atto del parere richiesto alla sezione regionale della Corte dei conti della risposta contenuta nella nota n° 122/2015, preso atto del parere favorevole del responsabile del servizio finanziario consegnato in data 23/04/2014

Si ritiene di prendere in considerazione le indicazioni date nel parere della Corte dei Conti e si invita l'ufficio finanziario a provvedere subito dopo l'approvazione del rendiconto alla trasmissione telematica del patto di stabilità e darne immediata comunicazione alla sottoscritta

L'ORGANO DI REVISIONE

Dr.ssa Annunziata Orifice

